

ECO DI PAN



Foto Lorenza Piretta

PERIODICO ON LINE



Anno 3
Nr. 5 Maggio 2025

IL PUNTO di Mauro Cavagliato

SEDUTI SUL RAMO



La storia degli Stati Uniti è complessa e misteriosa. Pretendere di capirla e spiegarla, magari senza avere visitato il Paese, è folle e presuntuoso. Eppure tante persone lo fanno. In queste settimane è quasi diventato lo sport nazionale, anche perché il presidente USA regala continuamente nuove occasioni per stupire il mondo e scatenare i commenti. Gli vengono attribuite le peggiori cose e forse sono vere, anche se alcune sono così folli da sembrare pura invenzione. Fra le più incredibili, da verificare, c'è lo smantellamento di leggi e codici che hanno finora posto un argine al feroce sfruttamento dell'Ambiente naturale. Ma come? Dopo i terrificanti incendi della California e dopo gli innumerevoli eventi climatici estremi, davvero chi comanda promuove semplificazioni per la distruzione della Natura? Sì, pare di sì. Ma non c'è un'opposizione, una sollevazione sociale, un *"Green Deal"*? Evidentemente no. Come siamo lontani dal movimento e dalle speranze di *No Nukes*, *Support Greenpeace*, *Don't kill the whales*, *Save the Planet!* Viene proprio da pensare che probabilmente alla gente l'ecologia poco interessa. Molti la ritengono un lusso per *radical chic* (l'espressione più stupida del mondo), un fastidio secondario che non porta voti ai politici e non smuove l'opinione pubblica. Per noi, che da mezzo secolo offriamo il nostro modesto contributo per la salvaguardia della Terra, è una constatazione dolorosa. Ne prendiamo atto e andiamo avanti perché non si può supinamente consegnare il Pianeta a Donald Trump, ai suoi amici e a tutti quelli che danno un senso alla metafora dell'uomo che sega con accanimento il ramo su cui è seduto. E questo senza parlare di dazi, negazionismo climatico, sovranismo e altre complicate questioni americane che forse non capiamo, ma che ci fanno tanta, tanta paura.

Mauro Cavagliato
(Presidente di Pro Natura Animali PAN)

FLORA E FAUNA

Conoscere la natura

A Cura di Aldo Chiariglione

Hypochaeris radicata – Piattello, Costolina giuncolina
Famiglia – ***Asteraceae***

Il nome volgare/dialettale con il quale, nelle nostre zone, vengono chiamate le rosette basali commestibili di questa pianta è *patacioei*, ma non saprei dire da cosa deriva. Il termine *piattello*, invece, è più che giustificato in quanto proprio la rosetta basale è talmente aderente al terreno che nessun tosaerba la danneggia e così si riproduce abbondantemente, anche dove ne se ne farebbe volentieri a meno, ad esempio nei tappeti erbosi. Le foglie, tutte basali, sono spatolate, con denti grossolani sui lati, la parte terminale intera e qualche pelo o ciglia sparse. Sono carnosette e abbastanza coriacee, cosa che non rappresenta sempre un difetto per le piante commestibili, perché in questo modo sono più consistenti e rendono bene anche dopo cottura, a differenza di altre piante spontanee più tenere, che però diminuiscono grandemente di volume anche dopo una semplice sbollentatura. Il piattello è una pianta comunissima nei prati e in varie altre zone erbose, dal piano fino a circa 1.500 metri ed è tra le più conosciute anche da chi ne distingue ben poche, tanto è facile da identificare. Fiorisce, formando dei capolini gialli simili a quelli molte altre asteracee, dalla primavera fino in estate inoltrata, quando viene recisa. È buona da raccogliere solo finché le foglie sono giovani, poiché invecchiando diventano sempre più coriacee. Le foglie giovani possono anche essere consumate crude in insalate, momento nel quale si può apprezzare la loro caratteristica croccantezza; più avanti andranno cotte e si potranno mangiare ancora in insalata, da sole o con altre verdure. Sono pure interessanti ripassate al burro, o nelle minestre e nelle torte salate dove, grazie alla loro consistenza, si faranno ancora di più apprezzare per la buona resa. Il piattello non è una pianta molto usata nella fitoterapia, ma presenta comunque delle proprietà diuretiche e depurative, per cui in primavera, come il tarassaco, è molto indicato per una dieta rigenerativa. Possiede inoltre delle ottime qualità nutrizionali, per il buon contenuto di antiossidanti, anche dopo cottura. Il lattice bianco che secerne dai tagli del suo rizoma veniva utilizzato un tempo come cicatrizzante.



Rosetta basale - foto A.C.



Fiori di Piattello - Foto A.C.

FLORA E FAUNA

Conoscere la natura

A Cura di Aldo Chiariglione

Podarcis muralis – Lucertola muraiola

Famiglia: ***Lacertidae***

Le lucertole sono i rettili più diffusi in Europa, tanto da occupare le più piccole e assolate isole del Mediterraneo, così come le estreme regioni del nord, anche oltre il Circolo polare artico. Si contano una cinquantina di specie e numerose sottospecie, queste ultime a volte caratteristiche di isolati gruppi montuosi, ad esempio quelli della Sardegna, dove si sono isolate dopo l'ultima glaciazione. In Piemonte, oltre il ramarro *Lacerta bilineata* = *L. viridis*, sono presenti altre quattro specie, delle quali la più comune è la lucertola muraiola, appartenente al sottogenere *Podarcis*, frequente dal piano fino a 2.800 m in montagna; il suo areale comprende gran parte dell'Europa e una parte dell'Asia Minore. In Italia, abita le regioni Centro-Settentrionali, mentre più a meridione è presente solo in zone montane, escluse le isole. Le altre tre specie presenti in Piemonte sono limitate a ristretti territori: la lucertola agile *Lacerta agilis* sarebbe localizzata solo in provincia di Cuneo, presso il confine francese dov'è più diffusa; la lucertola vivipara *Zootaca vivipara* è limitata ad alcune stazioni montane; la lucertola campestre *Podarcis sicula* solo qua e là in pianura. La lucertola muraiola frequenta quasi tutti gli ambienti assolati dove vi siano fenditure e spazi nei quali ritirarsi e ripararsi. Si adatta a vivere anche in contesti angusti, per cui si può trovare nei prati, nelle radure dei boschi, nei muri, sulle rocce, e in altri ambienti, spesso anche in zone densamente antropizzate come giardini, siepi e, perché no, presso, o dentro le case, essendo da noi il rettile più tollerante alla presenza dell'uomo. Si nutre di piccoli invertebrati, soprattutto insetti, ma non disdegna frutti maturi e qualche seme. Nelle fenditure di muri, rocce, o in cavità del terreno, la femmina depone 2 – 6 uova bianche, con un guscio pergamenaceo dal quale in estate inoltrata usciranno i piccoli. Le lucertole sono note anche per la particolarità dovuta alla possibilità di autotomizzare la coda in caso di pericolo, di solito quando vengono afferrate dai loro predatori: uccelli e animali vari, tra cui purtroppo i gatti. Infatti, nella loro regione caudale esistono dei punti deboli nel tessuto connettivo e nella muscolatura al punto che, a quell'altezza, tramite una forte contrazione dei locali muscoli circolari, la coda può essere autoamputata. Questa, negli esemplari adulti, ricrescerà in forma più o meno ridotta, ma nei giovani potrebbe ricrescere in modo tale che non si possa apprezzare la differenza con la coda originale.



Lucertola muraiola in muta - foto A.C.



Lucertola muraiola con bruco - foto A.C.

BIBLIOTECA DI PAN

La redazione segnala in questa rubrica
testi di interesse naturalistico di valore
meritevoli di essere conosciuti

Presentata al pubblico venerdì 4 aprile 2025 l'opera di Fabio Balocco si presenta come la biografia di un difensore dell'ambiente della prima ora. L'autore ripercorre gli episodi più significativi che hanno contrassegnato gli oltre quarant'anni del suo impegno in difesa della Natura. Da rilevare che Fabio Balocco scrive Natura sempre con la N maiuscola. La Natura vista come una creatura amata e da proteggere, costantemente ferita dalla follia umana. Costituito da numerosi e brevi capitoli, il libro si legge con facilità e partecipazione. Infiniti sono gli spunti di riflessione sulla fragilità e sulla stupidità umana. La violenza della specie umana contro la natura altro non è che un'altra faccia della violenza tra gli esseri umani. L'attenzione per la Natura si accompagna all'attenzione per l'emarginazione sociale. L'autore ha il coraggio di scrivere di situazioni a tutti note che la società dei consumi di oggi però non osa esplicitare.

"Se sei bianco di pelle puoi anche essere benestante; se sei bianco e benestante è possibile che tu ami la natura e ti batta per la sua tutela: un ambientalista quindi. Ma purtroppo questo significa nel mondo di oggi che la tua impronta ecologica confligga con la tutela della natura. Impronta ecologica determinata dai cambiamenti epocali che si sono verificati in natura e società a cavallo di questi due secoli e di cui l'autore è testimone. Un'opera che forse può contribuire a comprendere meglio la realtà di oggi."

Consigliato a Tutti e per Tutti.

La redazione

Fabio Balocco

**bianco
benestante
ambientalista**



**Edizioni LAR
Anno 2025
Pagine 232
Costo 15€**



LIBELLULE E DAMIGELLE

**INTRODUZIONE AL
MONDO DEGLI ODONATI**

**Lorenza Piretta
naturalista**

**7 MAGGIO 2025
ORE 18,00**

**Psso PRO NATURA ANIMALI
Corso Peschiera 320 TORINO**

**Ingresso gratuito ai soci e
simpatizzanti
è gradita conferma con sms o
whatsapp al 3494792810
posti limitati**



ORGANIZZA APERICENA Vegano

Venerdì 16 maggio 2025

alle ore 19,30 presso Cascina Fossata Torino

Ingresso: Via Ala di Stura 5 Torino (sempre aperto)



MENU'

Guacamole - Bastoncini di asparagi -
Strudel salato vegan carciofi e funghi -
Bruschette con humus di canellini e puntarelle

Burgher di tempeh e spinaci -
Sformanto vegan alle zucchine

Dolci

Pastiera napoletana - cioccolatini di carote
Il tutto annaffiato con vino dolcetto,
barbera e bianco della casa.

€18,00

Per prenotazioni: contattaci entro il 10 maggio al 3926174642
oppure via email a segreteria@pro-natura-animali.org.

ULTIME NOTIZIE

ORRORE A RIVAROLO CANAVESE (TO)

Il giorno 8 aprile 2025 la Procura di Ivrea, a seguito di numerose segnalazioni, ha disposto il sequestro di un allevamento con 500 mucche. Il mega impianto Mellano sito in località Vittoria a Rivarolo Canavese era considerato una struttura all'avanguardia per efficienza. Il sopralluogo dei veterinari della ASL TO4 e dei CC Forestali ha rilevato animali in stato di grave sofferenza per denutrizione, carcasse di mucche morte e non smaltite. Le 500 mucche sono state affidati alla custodia del Sindaco di Rivarolo Zucco Chinà pur restando nella struttura sequestrata data l'impossibilità di portare altrove un così elevato numero di bovini. Tra le ipotesi degli inquirenti, oltre al maltrattamento animali, è al vaglio anche la possibilità di violazione di norme sanitarie e alimentari. I mezzi di informazione hanno dato risalto alla vicenda essendo l'azienda molto conosciuta in zona e non solo. Non crediamo possano esistere allevamenti zootecnici intensivi che garantiscano il benessere animale come le associazioni degli allevatori vogliono farci credere. L'alterazione dei cicli biologici, le forme di limitazione della libertà, le costrizioni comportamentali a cui sono sottoposti gli animali negli allevamenti intensivi sono di per sé causa di stress e sofferenza. E le eventuali difficoltà economiche sono in prima istanza scaricate sugli animali. E' ora che il legislatore intervenga per vietare questo assurdo sfruttamento di esseri senzienti.

PAN continuerà a seguire la vicenda di Rivarolo Canavese e in caso di rinvio a giudizio dei responsabili il Consiglio Direttivo valuterà la costituzione dell'associazione quale parte civile.

La redazione



Mucche in allevamento intensivo - foto Canva



Mucche al pascolo - foto CANVA



Rinnovare la Tessera di PAN

Ricordiamo ai Soci di PAN la Tessera del 2024 è scaduta 31-03-2025. In ultima pagina dell'ECO si trovano le modalità per iscriversi.

Vuoi iscriverti alla chat di PAN?

Su WhatsApp è attiva una chat dei Soci di PAN. Se hai piacere di partecipare per essere in contatto con il cuore attivo dell'associazione richiedi l'iscrizione alla chat scrivendo a segreteria@pro-natura-animali.org o chiamando il 3491204891.

Ricerca di Delegati

PAN Pro Natura Animali ricerca volontari desiderosi di rendersi utili in difesa degli animali e della natura. Se hai entusiasmo, voglia di impegnarti nella tua provincia o nella tua regione scrivi a segreteria@pro-natura-animali.org. Ti contatteremo e vedremo insieme quali iniziative mettere in campo. Oggi grazie ai collegamenti video on line è possibile conoscersi e scambiarsi le opinioni senza dovere per forza compiere lunghi viaggi. Ti aspettiamo.

Stagione referendaria piemontese 1987 – 2012

Nel 1987 un Comitato promotore raccolse 60.000 firme per un referendum regionale piemontese contro la caccia che non si svolse mai nonostante 25 anni di ricorsi legali vinti e sentenze che imponevano alla Regione Piemonte di indire il referendum. Nel 2012 il Consiglio regionale a 23 giorni dal voto popolare abrogò la legge regionale per applicare la più permissiva legge nazionale e impedire la consultazione popolare. Un nostro socio sta raccogliendo fotografie e testimonianze di quella stagione durata 5 lustri. Coloro che avessero immagini dell'epoca o volessero trasmetterci un pensiero, un ricordo, un aneddoto legato a quegli eventi può inviarcelo e glieli faremo avere nella speranza che dalla raccolta possa nascere una pubblicazione. Riteniamo giusto che di quei fatti resti traccia nella storia.

Il Consiglio Direttivo di PAN



Da oggi ci puoi seguire su FB al seguente link

<https://www.facebook.com/profile.php?id=61568531138193&sk=about>

Invita i tuoi amici a seguire PAN PRO NATURA ANIMALI

COMITATO DI REDAZIONE

MAURO CAVAGLIATO

ROBERTO PIANA

ALDO CHIARIGLIONE

LINDA FILIPPINI

MAURIZIO GIUSTI



Ancora in altomare la revisione della Legge Regionale 16/2024 sulla tutela degli animali d'affezione.

Come oramai è a tutti noto la Legge Regionale n. 16 del 9 aprile 2024, *"Disposizioni coordinate in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"* che ha sostituito la L.R. n. 34/1993, è una legge scritta male, incompleta e con diverse contraddizioni. Le associazioni del Tavolo Animali & Ambiente hanno da tempo presentato osservazioni e richieste di modifiche alla Regione Piemonte. Tra le diverse critiche vi sono le deroghe al divieto dell'utilizzo della catena per i cani. L'Assessore alla Sanità Federico Riboldi si era impegnato con le associazioni del Tavolo ad apportare modifiche alla norma. L'assenza di una sanzione per la mancata iscrizione del cane all'anagrafe canina è altra grave lacuna legislativa. Oltretutto oggi, 9 aprile 2025, mentre scriviamo, ad un anno esatto dall'approvazione della legge, la Regione non ha ancora provveduto ad approvare il previsto Regolamento d'attuazione. Gli operatori del settore, a partire dalle Guardie Zoofile, operano con grandi difficoltà. Il passaggio dall'anagrafe regionale dei cani ARVET a quella nazionale del SINAC ancora non è completato e questo ha ulteriormente complicato le cose. Pare che la Regione attenda ulteriori provvedimenti normativi dal Ministero della Salute. La notizia, ove confermata, non favorirebbe certamente una abbreviazione dei tempi per gli adempimenti atti a rendere pienamente operative le disposizioni regionali in tema di animali d'affezione.

UNA BELLA NOTIZIA AL NUMERO 13.

Coloro che pensano che il numero 13 porti sfortuna si ravvedano. Al Km. 13 della S.P. n. 13 nel comune di Font (TO) in Loc. Rivera, una cicogna cova sul nido realizzato in cima alle luci dell'incrocio. Proprio di fronte all'ingresso della Cartiera Giacosa. Nel mare delle notizie tragiche per la fauna selvatica finalmente una piccola luce di speranza si è accesa.

Le cicogne sono tornate nel Basso Canavese!





PRO NATURA ANIMALI ODV-ETS

EMAIL: SEGRETERIA@PRO-NATURA-ANIMALI.COM

LIBERIAMO GLI ANIMALI DALLA CACCIA

**DESTINA IL TUO 5X1000
A PAN PRO NATURA ANIMALI**

FIRMA E RIPORTA IL CODICE FISCALE

9 7 5 4 2 3 6 0 0 1 7

NELL'APPOSITO RIQUADRO DEI MODELLI 730 O UNICO PER I REDDITI 2023
LE SOMME DONATE SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER AIUTARE GLI
ANIMALI, CON AIUTI DIRETTI AGLI ANIMALI IN DIFFICOLTÀ E AIUTERANNO PAN NELLA
BATTAGLIA PER L'ABOLIZIONE DEFINITIVA DELLA CACCIA.





Pro Natura Animali
C.so Peschiera 320 TORINO
MAIL segreteria@pro-natura-animali.org
www.pro-natura-animali.org

SOSTIENI PAN

01.

DIVENTA SOCIO

Il costo della tessera annuale è di € 15,00. Per i minori di € 2,00 con richiesta del genitore. Compila il modulo sul nostro sito.

PER AIUTARCI

Con donazioni o iscrizioni.

PRO NATURA ANIMALI

Crédit Agricole

IBAN

IT38I0623001144000046945476

Oppure

C.C.P.n. 33346107

Bancoposta

IT81T0760101000000033346107

**invia email con la distinta di versamento e tutti i tuoi dati, compreso il numero cellulare a :
segreteria@pro-natura-animali.org**

02.

5 X 1000

Firma e riporta nell'apposito riquadro del modello 730 o

Unico per i redditi il

C.F. 97542360017 di PAN

Le somme saranno utilizzate per aiutare tutti gli animali in difficoltà e le iniziative volte a sostenere l'abolizione definitiva della caccia!

03.

CONOSCIAMOCI

INVIACI IL TUO PROFILO, I TUOI OBIETTIVI E PROPONITI COME DELEGATO/A DI PAN PER UNA PROVINCIA ITALIANA.

TI CONTATTEREMO!

GLI ANIMALI E LA NATURA HANNO BISOGNO DI TE!

DUE PAROLE SU DI NOI...

04.

Pro Natura Animali Odv promuove l'abolizione della caccia, la difesa della fauna, la conservazione dell'ambiente.

**Propugniamo i diritti di tutti gli animali!
Non usufruiamo di contributi pubblici**